

**Scuola Primaria Paritaria
BABY CLUB Soc. Coop. Sociale - Onlus
Via Roma, 204
82037 TELESE TERME (BN)**



**PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

ANNO SCOLASTICO 2013-2014

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2013/2014

PREMESSA

Il P.O.F. è il documento programmatico che la scuola adotta, nell'ambito dell'autonomia Scolastica, predisposto ogni anno dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto, che rende pubblica l'identità culturale e progettuale dell'istituto, il suo progetto educativo e i percorsi formativi, in relazione alle capacità dei bambini, al diritto di ciascuno di essi all'apprendimento e allo star bene a scuola.

Il P.O.F. rende esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che questa istituzione scolastica adotta.

Centro del processo educativo è il bambino: la scuola su questo tema, è impegnata in un lavoro di riflessione e studio per adeguare l'offerta formativa e le strategie educative ai nuovi scenari ed ai bisogni formativi dettati dalle esigenze dei bambini e dal territorio, in linea con quanto dettato dalle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012.

In questo scenario di grandi cambiamenti la scuola punta sulla professionalità di tutto il personale che lavora con impegno e passione per realizzare una scuola di qualità.

Esso definisce le linee programmatiche generali del servizio educativo-didattico della scuola; nello specifico si propone di:

- Programmare le scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale.
- Mediare tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale.
- Progettare attività curricolari ed extra-curricolari con progetti che ampliano e arricchiscono l'offerta formativa aprendo la comunità scolastica all'utenza ed agli enti locali.
- Esplicitare gli impegni di cui l'Istituto si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio.
- Mostrare l'Identità dell'Istituto, la qualità e l'organizzazione dei suoi servizi.

Il P.O.F. ha come destinatari:

Le famiglie degli alunni, alle quali si chiede di entrare a conoscenza dell'offerta educativa e didattica destinata ai propri figli e di interagire in maniera propositiva con l'istituzione scolastica, al fine di offrire un quadro

formativo il più possibile rispondente alle esigenze di soggetti inseriti in un contesto sociale e culturale in continua evoluzione.

Gli insegnanti che partecipano direttamente e consapevolmente al processo educativo-formativo ed al conseguimento degli obiettivi prefissati.

La nostra Scuola, quindi, mira a:

- Promuovere la crescita globale dell'alunno.
- Sviluppare la consapevolezza e la fiducia nelle proprie potenzialità.
- Favorire il rapporto di socializzazione, reciprocità e rispetto della diversità.
- Dar vita costantemente ad un ambiente comunitario scolastico sereno dove ognuno si senta accettato e rispettato in quanto persona unica nel suo essere.
- Ampliare l'offerta formativa integrando il curricolo nazionale con proposte educative adeguate al livello socio-intellettuale dei bambini.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

La scuola Baby Club, come scuola dell'Infanzia, da sempre ha cercato di realizzare una scuola a "misura di bambino", dove sono rispettate in pieno le esigenze dei piccoli alunni e allo stesso tempo si cerca anche di andare incontro ai bisogni delle famiglie.

La scuola Baby Club, come scuola Primaria, nasce nell'a.s. 2011-2012 e si inserisce e integra nel contesto preesistente, offrendo concretezza al concetto di continuità verticale tra i diversi ordini di scuola (Nido-Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria).

La nostra scuola pone al centro dell'attività educativo-formativa il rispetto del bambino quale persona a tutti gli effetti, con una propria identità, personalità, capacità cognitiva, relazionale e affettiva.

Inoltre, accogliendo i bisogni del contesto socio-economico in cui la scuola agisce, dove spesso entrambi i genitori lavorano, offre la possibilità di una lunga permanenza giornaliera (modulo delle 40 ore) e festività ridotte con l'organizzazione di attività extracurricolari nei periodi di lunghe festività.

La storia della nostra scuola, nel corso degli anni, vede concretizzare le esperienze educative in funzione della riforma dell'ordinamento scolastico, con l'obiettivo di creare una scuola di qualità che interpreta le profonde trasformazioni della società, attenta alle innovazioni rispondendo con competenza e passione alle esigenze della comunità scolastica e civile, particolarmente degli alunni, delle famiglie e del territorio.

REALTA' SCOLASTICA

RISORSE STRUTTURALI

L'edificio scolastico è ubicato in una zona centrale di Telese Terme, in Via Roma n.204; è situato in 3 piani dei quali sono in uso il pian terreno (classi IA e IIA) e il primo piano (classi IIIA e IV A). È adeguatamente strutturato per accogliere confortevolmente i bambini iscritti; esso consente di utilizzare tanto gli **SPAZI INTERNI** con locali luminosi e areati, costituiti di aule attrezzate con sedie e banchi ergonomici, bagni a norma, cucina interna, sala mensa; quanto gli **SPAZI ESTERNI** con parco verde di cui gli alunni possono fruire, nei periodi in cui il tempo lo consente, per un rilassante e piacevole momento di ricreazione e per lo svolgimento dell'attività motoria in quanto attrezzato anche con canestri per il basket.

Gli spazi interni sono attrezzati con arredi a norma e sussidi didattici sia tradizionali che multimediali.

RISORSE UMANE

Lo staff della scuola dell'infanzia è costituito da figure professionali competenti e qualificate:

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- COORDINATRICE DIDATTICA
- PERSONALE DOCENTE ABILITATO
- INSEGNANTE MADRELINGUA INGLESE
- INSEGNANTE DI MUSICA
- ESPERTI ESTERNI A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' MOTORIA (CITTA' DEI RAGAZZI)
- PERSONALE NON DOCENTE
- ASSISTENTE AMMINISTRATIVA

CONTESTO SOCIALE

1 REALTA' SOCIALE

Il contesto sociale nel quale la nostra Istituzione educativa si trova ad operare è costituito da famiglie in prevalenza mononucleari con livello culturale medio-alto.

Le abitazioni sono costituite da ville, villette a schiera, palazzi, condomini e abitazioni singole.

Ci sono sul territorio diverse cooperative impegnate nel sociale.

Si registrano casi sporadici di situazioni di handicap e svantaggio.

2 REALTA' LAVORATIVA

Si riscontra in tale contesto sociale un presenza eterogenea di lavoratori:

- una minima percentuale è impegnata nel settore primario (Agricoltori)
- una media percentuale è impegnata nel secondario (Operai e Artigiani)
- una elevata percentuale è impegnata nel settore terziario (Impiegati, Professionisti, Commercianti)

SERVIZI

Attualmente Telese Terme offre ai cittadini una moltitudine di servizi atti a migliorare e semplificare le esigenze delle singole famiglie nel migliore dei modi:

- banche
- biblioteca
- trasporti
- cliniche
- poliambulatori
- scuole (statali e private) da quella dell'infanzia fino alle secondarie di II grado
- scuole di danza e di inglese
- attività sportive varie (dal nuoto al basket ecc...)

3 REALTA' RICREATIVO-SPORTIVA

- ✓ Il territorio gode di risorse naturali adeguatamente antropizzate per poterne fruire al meglio quali

- il parco delle terme
- il lago (con struttura organizzata di rio grassano)
- i parchi collinari

- ✓ Esistono associazioni sportive

- tennis
- Danza

- Calcio
- Basket
- nuoto
- bocce
- che operano in strutture attrezzate quali
- campi di calcio
- campi da tennis
- piscine
- strutture geodetiche

✓ Cinema-teatro

✓ Piste da ballo

IMPOSTAZIONE PEDAGOGICA DELLA SCUOLA

La Scuola Primaria, collegandosi al percorso antecedente della scuola dell'Infanzia, contribuisce a realizzare gli obiettivi della Costituzione che garantisce la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di razza, di sesso, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana".

Gli alunni della nostra scuola primaria, vengono accolti e riconosciuti nella loro identità, sperimentano la vita di relazione nel fare e nell'apprendere da soli o con gli altri in un ambiente intriso di rispetto che consente loro di vivere serenamente i diversi momenti di vita scolastica.

PRINCIPI ISPIRATORI

La scuola dell'infanzia è il primo, essenziale segmento del sistema formativo; continuando si affaccia il secondo gradino che è rappresentato dalla scuola primaria, che persegue trasversalmente fini di educazione, sviluppo della personalità e formazione intellettuale dell'alunno.

La scuola Primaria si propone, integrando l'azione educativa della famiglia, di contribuire attivamente alla formazione integrale di ogni alunno; per tale motivo si pone le seguenti finalità:

- Consolidare la maturazione dell'identità di ogni bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico.
- La conoscenza/consolidamento delle norme della buona educazione, del rispetto per gli altri, dell'importanza dei buoni sentimenti.
- Educare alla legalità, al rispetto delle leggi come garanzia dei diritti e dei doveri dei cittadini insegnando le regole del vivere e del convivere.
- Sviluppare il senso della cittadinanza, scoprire l'altro ed i suoi bisogni, il diverso e la sua cultura e comprendere la necessità di gestire i contrasti mediante il dialogo ed il rispetto dell'altrui punto di vista.
- Porre la persona al centro dell'azione educativa in ogni suo aspetto: affettivo, cognitivo, corporeo, etico religioso, relazionale.

- Promuovere il principio dell'uguaglianza garantendo a tutti uguali opportunità di crescita sociale, umana e culturale.
- Educare l'alunno alla cura di sé, della propria persona, degli ambienti in cui vive.
- Educare alla conoscenza e al rispetto di diversi ambienti naturali.
- Esprimere e controllare le proprie emozioni.
- Sollecitare la motivazione alla curiosità.
- Stimolare la capacità di compiere scelte.
- Affinare e potenziare l'uso dei codici espressivi e comunicativi e le capacità motorie, artistico/espressive, intellettuali.
- Accettare le novità.
- Educare a comprendere le proprie azioni nello spazio e nel tempo.
- Consolidare abilità sensoriali, percettive, motorie, cognitive e linguistiche.
- Stimolare la produzione e la comprensione di messaggi.
- Sollecitare la capacità di compiere esperienze autonome e di riorganizzare le proprie esperienze.
- Educare all'utilizzo di molteplici strumenti di conoscenza.
- Stimolare lo sviluppo della creatività.
- Proporre contesti relazionali diversi.
- Sviluppare la Libertà di pensiero.
- Creare un clima favorevole alla collaborazione scuola/ famiglia/ alunno.

PRINCIPI FONDAMENTALI PER LA FORMAZIONE DEI BAMBINI

In linea con le attuali esigenze innovative (tecnologiche, sociali e culturali), la scuola pone il bambino al **CENTRO** del processo educativo.

La formazione del bambino viene stimolata attraverso la realizzazione di percorsi fondati:

- Sugli apprendimenti meta-cognitivi
- Sull'interesse
- Sul pieno coinvolgimento emotivo ed operativo

La realizzazione della formazione integrale del bambino si attua attraverso il discorso della **CONTINUITA'**

- ORIZZONTALE (scuola-famiglia-territorio)
- VERTICALE (scuola dell'infanzia-primaria-secondaria)

FATTORI DI QUALITA' DEL NOSTRO SERVIZIO SCOLASTICO

PRINCIPI INDICATIVI DI UN CORRETTO MODO DI FARE SCUOLA.

- Il lavoro collegiale degli insegnanti
- Il raccordo interdisciplinare fra docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento.
- Il rapporto costante tra famiglia e docenti.
- L'atteggiamento dei docenti ad intendere la valutazione finalizzata alla motivazione all'apprendimento e non all'espressione di giudizi negativi verso gli alunni.
- La consapevolezza delle docenti che è fondamentale offrire in ogni momento corretti modelli di comportamento.
- La disponibilità delle docenti alla sperimentazione, all'innovazione didattica, all'aggiornamento professionale e all'autovalutazione.

SCELTE EDUCATIVE

LA NOSTRA SCUOLA PRIMARIA SI PONE COME OBIETTIVO FORMATIVO, IN CONTINUITA' CON GLI OBIETTIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, QUELLO DI EDUCARE:

- alla convivenza
- alla solidarietà
- al rispetto
- alla cittadinanza
- alla tolleranza
- all'integrazione
- alla multiculturalità
- al senso civico

FINALITA'

Nel totale rispetto delle Nuove Indicazioni Nazionali 2012, la scuola primaria pone traguardi di sviluppo:

- affettivo
- psicomotorio
- cognitivo
- morale
- religioso
- sociale

FORMAZIONE:

degli alunni attraverso lo sviluppo sinergico

- della maturazione dell'identità
- della conquista dell'autonomia
- delle competenze
- della cittadinanza

STRATEGIE METODOLOGICHE

- VALORIZZARE L'ESPERIENZA E LE CONOSCENZE DEGLI ALUNNI, PER ANCORARVI NUOVI CONTENUTI
- FAVORIRE L'ESPLORAZIONE E LA SCOPERTA, AL FINE DI PROMUOVERE LA PASSIONE PER LA RICERCA DI NUOVE CONOSCENZE
- INCORAGGIARE L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO
- ATTUARE INTERVENTI ADEGUATI NEI RIGUARDI DELLE DIVERSITA', PER FARE IN MODO CHE NON DIVENTINO DISUGUAGLIANZE
- PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE, AL FINE DI "IMPARARE AD APPRENDERE"

Da un primo approccio alla conoscenza dei saperi, si procede ad un ampliamento e approfondimento degli ambiti disciplinari.

Il tempo settimanale di ogni disciplina può subire flessibilità nell'arco della settimana o di più settimane, in relazione ai progetti da realizzare.

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Una scuola moderna e flessibile deve garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni consentendo a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

La presenza di alunni diversamente abili non deve essere considerata un ostacolo all'apprendimento di alunni normodotati, ma una possibilità per approfondire le conoscenze di tutti.

La scuola, in caso di necessità, predispone un apposito piano educativo individualizzato per ciascun alunno diversamente abile in cui sono stabiliti gli obiettivi di apprendimento, i traguardi formativi, le strategie metodologiche adottate per raggiungerli.

Le condizioni per la stesura di tale progetto finalizzato all'integrazione degli alunni diversamente abili sono:

- La conoscenza delle aree deficitarie attraverso la raccolta di informazioni e dati forniti dalla famiglia.
- L'individuazione di abilità potenziali.
- Il coinvolgimento delle famiglie.

Le docenti concordano i modi e i tempi per gli interventi che possono essere così articolati:

- Attività di classe.
- Attività laboratoriali.
- Attività in piccoli gruppi.
- Attività a "classi aperte".

Le strategie di insegnamento messe in atto dalle docenti dovranno tendere al conseguimento di queste finalità:

- Favorire lo sviluppo della personalità dell'alunno diversamente abile utilizzando spazi e materiali didattici adeguati.
- Favorire la sua integrazione nel gruppo classe.

Il piano educativo sarà soggetto a verifica in itinere e finale mediante una valutazione formativa.

Le docenti che operano sulla classe in cui è inserito l'alunno diversamente abile, perfettamente coordinate, con scambi di ruolo possono intervenire con proposte dirette a tutta la classe o unicamente all'alunno diversamente abile.

AMBIENTE SCUOLA SU MISURA DELL'ALUNNO SPAZI E STRUMENTI

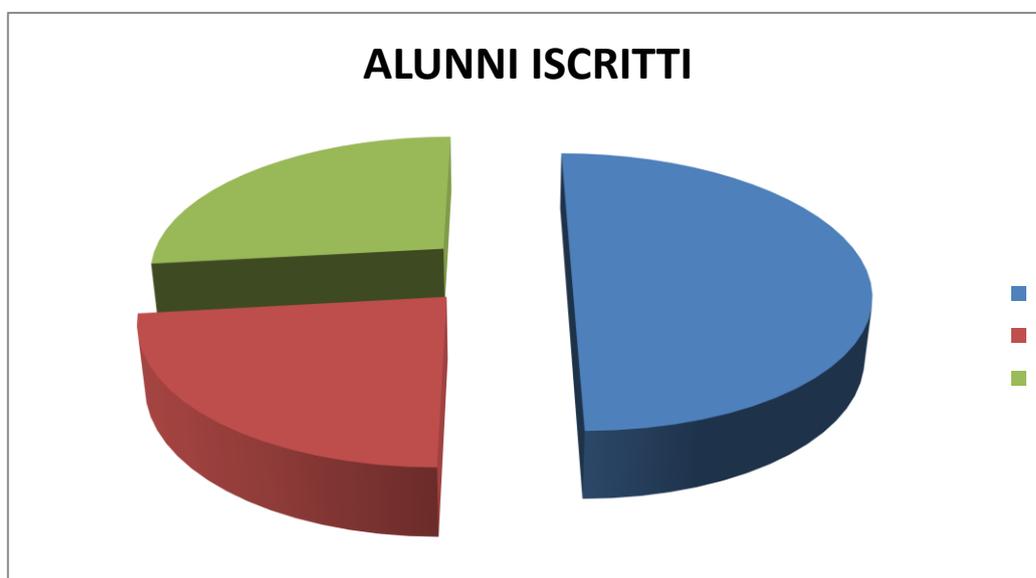
Tenendo conto delle necessità degli alunni che frequentano la nostra scuola Primaria, dettate anche dall'approccio ad una realtà sempre più multimediale, sono stati predisposti spazi funzionali alle esigenze formative adeguate ad una realtà in continua trasformazione. Sono stati adottati sussidi tecnologici avanzati quali il computer e la LIM, la quale:

- permette di usare metodi tradizionali di insegnamento, come la lezione frontale, in modo innovativo. In particolare il docente può utilizzare materiale didattico multimediale direttamente sulla lavagna, e non dietro ad un computer;
- facilita la spiegazione, la descrizione di situazioni e ambienti, grazie alla possibilità di visualizzarli in modo condiviso su uno schermo comune a tutti, migliorando l'attenzione degli alunni rispetto alla lezione tradizionale;
- permette di utilizzare facilmente approcci didattici diversi, grazie all'uso di software didattici appositi;
- coinvolge gli alunni e consente di apprendere più rapidamente;
- favorisce attività didattiche di apprendimento collaborativo e pone i discenti al centro del processo di apprendimento.

Gli spazi sono organizzati in modo tale da poter vivere l'intera giornata scolastica senza divenire insofferenti all'ambiente; le aule sono luminose e spaziose, con sedie ergonomiche e banchi dalla superficie ampia che consentono a ciascun alunno di vivere il "proprio" spazio personale confortevolmente, senza distrarsi dalle attività curricolari a causa di posizioni scomode legate al poco spazio a disposizione.

SCUOLA Primaria A.S. 2013-2014

CLASSI IA, IIA, IIIA e IV A



SCELTE PEDAGOGICO-DIDATTICHE

- ❖ PROGRAMMAZIONE ANNUALE .
- ❖ PROGRAMMAZIONE BISETTIMANALE
- ❖ COMPRESENZE ED EFFICACI UTILIZZAZIONI
- ❖ UTILIZZAZIONE DEL TEAM DOCENTE SECONDO IL CRITERIO DELLA VERTICALIZZAZIONE DEL MODULO

- ❖ ESCURSIONI - USCITE - VISITE GUIDATE SUL TERRITORIO

LA SCUOLA ESCE NEL MONDO

- ❖ INGRESSO NELLA SCUOLA DI FIGURE E PERSONAGGI DEL TERRITORIO (VIGILE, POLIZIOTTO, GENITORI)

IL MONDO ENTRA NELLA SCUOLA

- ❖ LABORATORI:
 - EDUCAZIONE MUSICALE CON L'USO DI STRUMENTI A PERCUSSIONE
 - EDUCAZIONE MOTORIA
 - PROGETTO BIBLIOTECA

PROGRAMMAZIONE

Premesso che:

"la funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione dalle leggi dello Stato e dagli atti di formazione primaria e secondaria...

...la funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio".

"Gli obblighi di lavoro del personale docente sono funzionali all'orario del servizio stabilito dal piano di attività e sono finalizzati allo svolgimento delle attività d'insegnamento e di tutte le ulteriori attività di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione necessarie all'efficace svolgimento dei processi formativi".

Gli obblighi di lavoro del personale docente sono così articolati:

- in attività ordinarie curricolari di insegnamento rientranti negli obblighi di lavoro;
- in attività funzionali alla prestazione d'insegnamento rientranti negli obblighi di lavoro.

La programmazione si svolge settimanalmente, in orari non coincidenti con le lezioni; precisamente di lunedì dalle 16.30 alle 18.30; essa vede le docenti impegnate per: la realizzazione del curricolo disciplinare; la scelta delle metodologie e dei tempi; le modalità di verifica e valutazione; la rilevazione dei risultati conseguiti, delle difficoltà incontrate, di particolari problematiche legate alla classe o a singoli bambini; la progettazione di percorsi individualizzati; l'organizzazione di uscite, visioni di spettacoli, viaggi di istruzione, interventi di esperti; ordini del giorno di riunioni con i genitori; l'organizzazione/coordinamento delle attività legate a progetti specifici e/o di laboratorio.

Ogni riunione viene sinteticamente verbalizzata sul registro dell'Agenda della programmazione didattica, che documenta tutto il lavoro progettuale svolto dai diversi team..

I docenti in ottemperanza degli obblighi delle attività funzionali all'insegnamento di carattere individuale, ricevono i genitori per colloqui individuali secondo giorni stabiliti pubblicati all'albo e individuabili alla pagina dedicata al calendario scolastico del presente documento.

IL CURRICOLO E IL TERRITORIO

IL TERRITORIO "ABITA" NELLA SCUOLA

LA SCUOLA "ABITA" NEL TERRITORIO

La logica curricolare esalta il rapporto tra la scuola ed il suo territorio.

I bambini, infatti, portano a scuola le attese e le preoccupazioni delle loro famiglie e della più ampia comunità sociale e chiedono alla scuola di prenderle in considerazione.

Dal canto suo, la scuola, che influisce sul territorio e costituisce un importante agente di innovazione, tende a valorizzare le risorse culturali presenti, custodire la memoria di una comunità, rafforzare le tradizioni.

Tale rapporto si esprime e si consolida nell'elaborazione del curricolo (implicito ed esplicito).

CURRICOLO

Progettare un curricolo comporta agire intenzionalmente sugli elementi **IMPLICITI** perché rafforzino e sostengano il progetto educativo che il curricolo **ESPLICITO** si sforza di perseguire.

IL CURRICOLO ESPLICITO è rappresentato dalla Progettazione Didattica

IL CURRICOLO IMPLICITO è rappresentato dall'ambiente di apprendimento che deve avere delle caratteristiche imprescindibili:

- **LO SPAZIO ACCOGLIENTE** (espressione delle scelte educative)
- **IL TEMPO DISTESO** (in cui l'alunno possa crescere in sicurezza)
- **LA DOCUMENTAZIONE** (come memoria e riflessione)
- **LO STILE EDUCATIVO** (fondato sulla progettualità collegiale)
- **LA PARTECIPAZIONE** (che cerca legami, incoraggia il dialogo e la cooperazione)
- **L'AUTONOMIA DELLE SCELTE EDUCATIVE**

VISITE GUIDATE E USCITE SUL TERRITORIO

La scuola organizza "uscite sul territorio" e "visite guidate" che costituiscono iniziative complementari all'attività didattica e sono finalizzate all'ampliamento degli orizzonti culturali degli alunni.

FINALITA' EDUCATIVE

- Aprire la scuola alla realtà territoriale.
- Creare situazioni di apprendimento più stimolanti e dinamiche.
- Favorire la possibilità di arricchirsi culturalmente e spiritualmente.
- Favorire l'interazione sociale e la socializzazione.

L'organizzazione e l'effettuazione di visite guidate a piedi e/o con l'utilizzo di mezzi di trasporto rientra, come tutte le attività che riguardano il rapporto con l'ambiente esterno, nelle scelte di tipo educativo-didattico, che i docenti possono inserire nella programmazione scolastica qualora siano perseguiti obiettivi formativi specifici che lo richiedano. Non costituiscono quindi un obbligo per la scuola, ma opportunità da valutare.

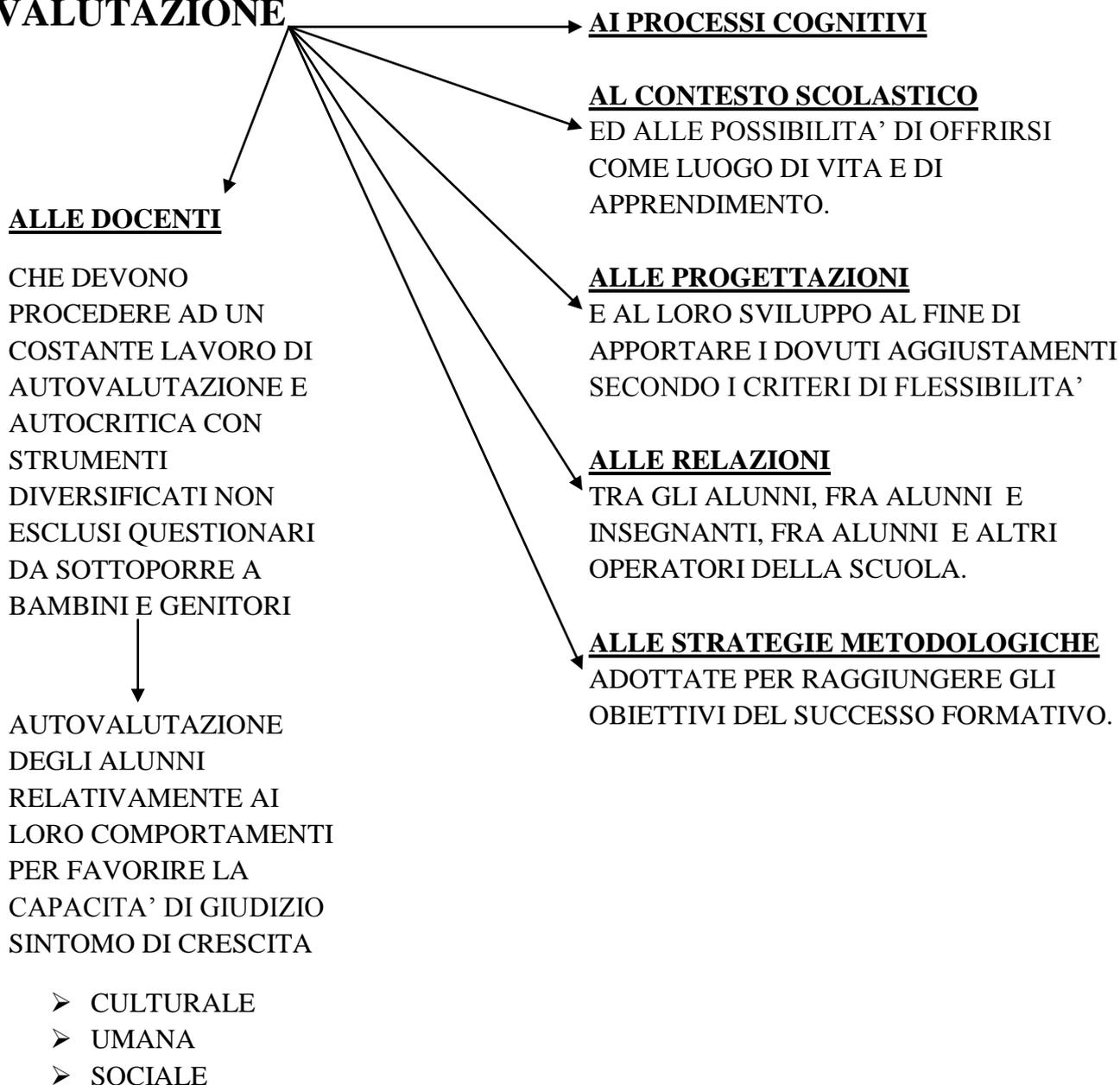
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

LABORATORI/ PROGETTI	FINALITA'	PERIODO
EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE	ARTICOLATO IN SEI SOTTOPROGETTI: <ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla cittadinanza - Educazione ambientale - Educazione stradale - Educazione alla salute - Educazione alimentare - Educazione all'affettività 	PROGETTO TRASVERSALE A TUTTE LE ATTIVITA' DIDATTICHE CHE SI SVILUPPA NEL CORSO DELL'INTERO ANNO SCOLASTICO
EDUCAZIONE MOTORIA	<i>Acquisire e consolidare la capacità di comunicare attraverso il linguaggio del corpo, migliorando la coordinazione.</i>	OTTOBRE-GIUGNO
PROGETTO CONTINUITA'	<i>Conoscere e farsi conoscere nel futuro ambiente scolastico, nel quale gli alunni si inseriranno gli anni successivi, onde evitare disagi di inserimento legati al passaggio ad un segmento successivo.</i>	-SETTEMBRE, -TRA MARZO E APRILE -TRA MAGGIO E GIUGNO
PROGETTO LINGUA INGLESE	<i>Avvicinare gli alunni alla comprensione e all'uso della lingua straniera attraverso il valido contributo di un'insegnante madrelingua.</i>	OTTOBRE-GIUGNO
PROGETTO LETTURA	<i>Educare i bambini ad una lettura attiva, consapevole ed appassionata</i>	OTTOBRE-GIUGNO

VERIFICHE E VALUTAZIONE

VERIFICHE: di ingresso, in itinere, finali

VALUTAZIONE



Entro il mese di Novembre i genitori prenderanno visione della scheda (griglia) valutativa di ingresso (valutazione diagnostica e di accertamento prerequisiti);

entro la prima decade del mese di Febbraio verranno visionate e firmate dai genitori per la valutazione quadrimestrale;
entro la fine del mese di Giugno saranno consegnate le schede con la valutazione finale.

CONCLUSIONE

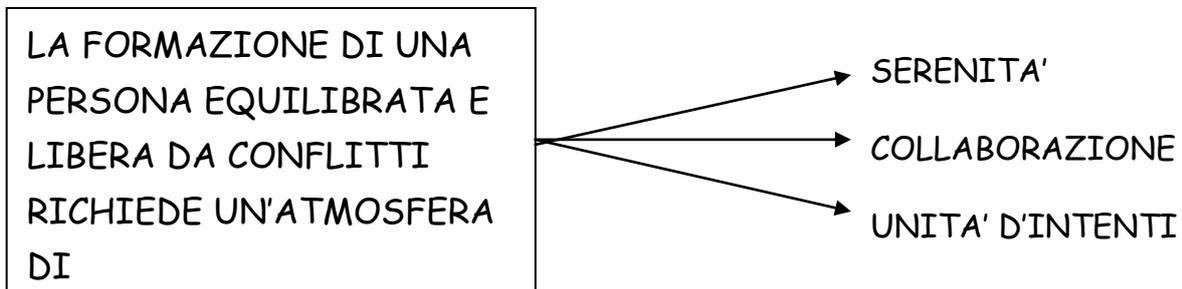
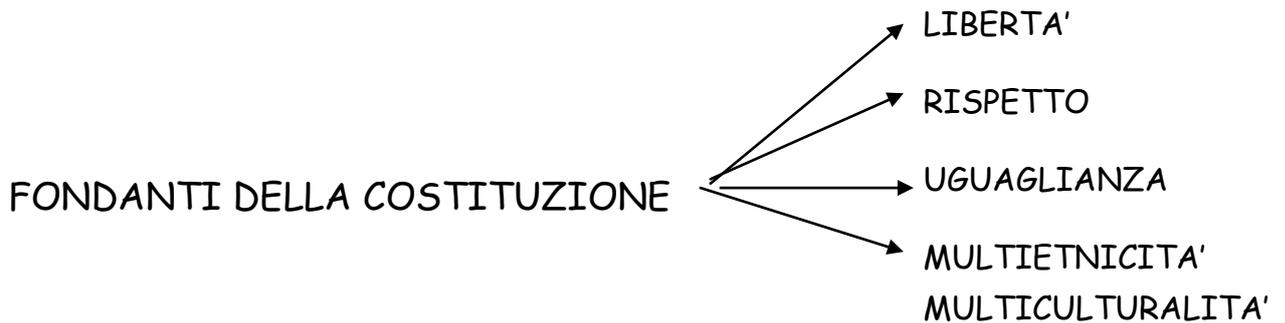
Tutte le attività organizzative e didattiche svolte nella nostra scuola richiedono:

- Un costante raccordo fra tutti gli operatori della scuola;
- La collegialità;
- L'autovalutazione dei docenti;
- La valorizzazione delle competenze;
- La coerenza;
- La flessibilità;
- Il confronto;
- La disponibilità

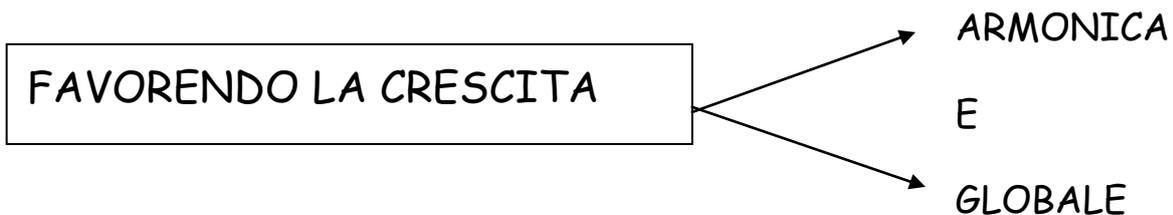
REGOLAMENTO INTERNO

LA SCUOLA, COMPRENDENTE IL NIDO INTEGRATO E LA SCUOLA DELL'INFANZIA È UNA ISTITUZIONE PRIVATA PARITARIA

NEL RISPETTO DEL PRIMARIO DIRITTO E DOVERE DEI GENITORI DI EDUCARE I PROPRI FIGLI, ESSA INTENDE RADICARE LA PROPRIA PROPOSTA EDUCATIVA NEI VALORI



... E CON LA PROPRIA SPECIFICITA' PEDAGOGICO-DIDATTICA, VUOLE AFFIANCARSI ALLA FAMIGLIA IN UN'ALLEANZA EDUCATIVA



DEGLI ALUNNI.

LE ISCRIZIONI

L'iscrizione alla scuola Primaria deve essere effettuata esclusivamente attraverso la procedura telematica attivata dal MIUR.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA PRIMA ISCRIZIONE:

All'atto dell'iscrizione i genitori possono scegliere di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica attraverso la compilazione dell'apposito modulo; tale scelta ha valore per l'intero corso di studi, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni.

LA FREQUENZA

È un impegno importante per la famiglia e un obbligo necessario all'alunno; chi si assenta frequentemente non può usufruire a pieno dei benefici di un'opera educativa continua e quotidianamente costruita. Pertanto le famiglie sono tenute ad assicurare la regolarità della frequenza, a rispettare gli orari pubblicati all'albo e a giustificare le assenze.

LE ASSENZE

Se un alunno si assenta dalle lezioni, al rientro i genitori devono presentare il certificato medico nei casi che seguono:

- assenza protratta oltre i 5 giorni consecutivi, compreso il festivo;
- rientro a seguito di allontanamento cautelativo (art. 19 del regolamento della scuola);
- in caso di malattie infettive, parassitarie o comunque contagiose; anche nel caso l'assenza sia inferiore a 5 giorni e deve essere rilasciato dal medico curante.

LE CLASSI

La nostra scuola Primaria è attualmente costituita da quattro classi: IA, IIA, III A e IV A.

MEMORANDUM

Ogni capo di abbigliamento o oggetto deve essere contrassegnato in modo chiaro, così da consentire al personale scolastico di individuarne facilmente il proprietario.

Si raccomanda che l'alunno:

- Non indossi monili vari
- Non porti con sé giocattoli vari.

FESTE DI COMPLEANNO

Per le feste di compleanno si raccomandano le famiglie di avvertire il personale scolastico con qualche giorno di anticipo.

Le feste si svolgono nell'ambito della classe e non è consentito l'ingresso ad animatori. Si raccomanda di evitare foto e filmini.

A seguito di consigli igienico-sanitari formulati dall'AUSL è possibile festeggiare a scuola compleanni e alcune ricorrenze in corso d'anno (Natale, Carnevale) attenendosi alle seguenti indicazioni:

- Utilizzare esclusivamente alimenti provenienti da esercizi pubblici muniti di permessi.
- Scegliere alimenti privi di creme, panna, maionese, farciture in genere, dando preferenza ad alimenti di gusto salato e conditi con olio di oliva, limitando il consumo di dolci a quelli più semplici (ciambelle, crostate, biscotteria secca).
- Preferire bibite come succhi di frutta, the, acqua.

CALENDARIO SCOLASTICO E ORARIO DELLE LEZIONI

Inizio attività pre-scuola: 1 Settembre 2011

Inizio attività: 16 Settembre 2013

Termine I quadrimestre 30 Gennaio 2014

Termine lezioni: 7 Giugno 2014

Le attività si svolgono in cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, secondo il modulo delle 40 ore

orario delle lezioni: 08.30 - 16.30

ORARIO	ATTIVITA'
8.25-8.30	Ingresso alunni
8.30-10.30	Attività didattica
10.30-10.45	Intervallo
10.45-12.30	Lezioni e/o attività laboratori ali
12.30-13.00	Igiene personale e preparazione alla mensa
13.00-14.30	Mensa-Intervallo
14.30-16.30	Attività didattica
16.30	Uscita alunni

Le docenti della scuola Primaria, in ottemperanza degli obblighi delle attività funzionali all'insegnamento di carattere individuale, ricevono i genitori per colloqui individuali in giorni prestabiliti pubblicati all'Albo e previo appuntamento.

CALENDARIO FESTIVITA' E SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA'

**Elaborato a partire dal Calendario Scolastico Regionale
tenendo conto delle esigenze dell'utenza.**

Il calendario delle festività, in conformità alle disposizioni vigenti è il seguente:

- ❖ tutte le domeniche;
- ❖ il 1° novembre, festa di tutti i Santi;
- ❖ l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- ❖ il 25 dicembre, Natale;
- ❖ il 26 dicembre, Santo Stefano;
- ❖ il 1° gennaio, Capodanno
- ❖ il 6 gennaio, Epifania;
- ❖ il giorno di lunedì dopo Pasqua;
- ❖ il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- ❖ il 1° maggio, festa del Lavoro;
- ❖ il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- ❖ la festa del Santo Patrono.

Le vacanze natalizie saranno fruite dal 23 dicembre 2013 al 5 gennaio 2014 .

Le vacanze pasquali saranno fruite dal 17 aprile 2014 al 22 aprile 2014 compreso.

Sono interrotte le attività didattiche nei giorni:

- ❖ 2 novembre 2011 - Commemorazione dei defunti;
- ❖ 4 marzo 2014 - ultimo giorno di Carnevale;

Riguardo le pause di Natale e Pasqua, la scuola sospende le attività didattiche, ma accoglie comunque i bambini per attività extradidattiche, pertanto i giorni di effettiva chiusura saranno comunicati all'Albo in prossimità degli eventi.

ATTIVITA' CURRICOLARE

MONTE ORE SETTIMANALE delle MATERIE per le classi IA e IIA

MATERIA	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	7
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MATEMATICA	7
SCIENZE	2
INGLESE con ins. Madrelingua	2
TECNOLOGIA	2
RELIGIONE	2
EDUCAZIONE MUSICALE	1
SCIENZE MOTORIE	1

MONTE ORE SETTIMANALE delle MATERIE per le classi IIIA e IV A

MATERIA	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	7-6
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
ARTE E IMMAGINE	2-1
MATEMATICA	7-6
SCIENZE	2
INGLESE con ins. madrelingua	3
TECNOLOGIA	2
RELIGIONE	2
EDUCAZIONE MUSICALE	1
SCIENZE MOTORIE	1

ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali della scuola Primaria sono:

- il Consiglio di interclasse
- il Collegio dei Docenti
- la Giunta Esecutiva del C d'I
- il Consiglio di Istituto

CONSIGLIO DI INTERCLASSE

È composto dai docenti e da un rappresentante dei genitori per ogni classe ed è presieduto dalla Coordinatrice didattica o da un suo delegato.

Tale organo:

- formula proposte in merito all'azione educativa e didattica
- agevola e/o estende i rapporti fra docenti e genitori
- opera una valutazione globale sull'attività svolta, sull'organizzazione, sugli orari
- propone iniziative nel corso dell'anno di informazione/formazione su temi di interesse generale.

COLLEGIO DEI DOCENTI

È composto dai docenti e presieduto dalla Coordinatrice didattica.

Tale organo:

- cura la programmazione dell'azione educativa adeguandola anche alle esigenze ambientali e allo sviluppo psicofisico dei bambini
- provvede alla scelta delle attrezzature e del materiale di gioco
- adotta iniziative per promuovere l'aggiornamento dei docenti
- provvede alla verifica periodica delle attività
- adotta iniziative per promuovere rapporti di informazione e collaborazione con i genitori.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Resta in carica tre anni ed è composto da 6 genitori, 6 docenti, 1 membro del personale ATA e dalla Coordinatrice didattica.

Tale organo:

- delibera il programma annuale ed il conto consuntivo
- adotta il regolamento interno della scuola

- adatta il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali e territoriali
- adotta il POF approvato dal Collegio Docenti
- Promuove i contatti con le altre scuole e la realizzazione di progetti rete
- Delibera la partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative extrascolastiche
- Esprime parere sull'andamento generale didattico ed amministrativo della scuola.

RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

Il servizio educativo della nostra scuola coinvolge docenti, genitori e collaboratori non docenti che sentono la responsabilità del vivere in una comunità educante.

In particolare, i rapporti con le famiglie sono indispensabili alla vita scolastica e sono finalizzati alla collaborazione, nel rispetto dei ruoli educativi propri di ciascuna componente.

La Famiglia trasmette un'ereditarietà comportamentale e culturale che influenza gli atteggiamenti futuri dell'individuo e, in questa prospettiva, l'ambito familiare nei primi anni, rappresenta quella società adulta nella quale il bambino dovrà integrarsi e trovare il suo ruolo particolare.

La Scuola Primaria, d'altro canto, si colloca nel quadro delle esperienze quotidiane del bambino; essa rappresenta un aiuto sistematico all'azione educativa della famiglia; un luogo in cui vivere con coetanei e adulti per molte ore al giorno.

Per stabilire rapporti produttivi tra scuola e famiglia è necessario distinguere i rispettivi compiti, pertanto vanno evitate le situazioni di ambiguità mantenendo la distinzione dei ruoli (insegnati - genitori).

A tal fine la scuola, avvalendosi di tutti i mezzi previsti e possibili (colloqui individuali, assemblee, riunioni di sezione, consigli di intersezione), deve creare un clima di dialogo, di conforto e di aiuto reciproco.

Per arrivare al successo formativo dell'alunno è necessario che scuola e famiglia lavorino su binari paralleli e interattivi.

Gli obiettivi sono riconducibili a:

- instaurare un rapporto di dialogo, fiducia e trasparenza tra le parti coinvolte nel processo educativo;
- dare ascolto e valore alla collaborazione dei genitori nelle scelte educative della scuola;
- offrire al bambino una coerenza di atteggiamenti e valori tra scuola e famiglia, che siano di riferimento e sicurezza per il bambino stesso.

Nel corso dell'anno sono previsti:

un'assemblea generale, convocata entro la fine di ottobre, al fine di informare i genitori circa l'organizzazione educativo-didattica predisposta.

Colloqui quadrimestrali, a Gennaio e a Giugno

Colloqui mensili

Colloqui occasionali, al fine di stabilire rapporti di collaborazione e di continuità

Festa di fine anno, quale momento di incontro sociale e conviviale che conclude l'anno scolastico.

PATTO FORMATIVO SCUOLA-FAMIGLIA

"Il **CONTRATTO FORMATIVO** è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo, ma coinvolge l'intero consiglio di interclasse o di classe e la classe, gli organi dell'istituto, i genitori, gli enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico".

(CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI D. P. C. M. 7.6.95)

La **SCUOLA**,
affermando che il **BAMBINO**,
è al **CENTRO** del sistema scolastico,
è soggetto **ATTIVO** della propria crescita,
è **CORRESPONSABILE** del vivere sociale,

SI IMPEGNA A

- far conoscere le proprie proposte educative e didattiche;
- progettare percorsi curricolari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno;
- creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra alunni, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto del sé e dell'altro
- promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza
- accogliere, includere e agevolare il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio
- cercare, di concerto con la famiglia, le condizioni per rendere il tempo scuola più rispondente alle esigenze degli alunni e del territorio
- comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti
- far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, anche relativamente all'eventuale utilizzo di telefonini ed altri dispositivi elettronici.

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A

- garantire competenza e professionalità;
- rispettare l'orario scolastico e garantire la propria presenza all'interno della classe;
- creare un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambini e adulti;
- favorire l'uguaglianza e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni;
- favorire l'acquisizione, da parte degli alunni, di autonomia organizzativa;
- in caso di difficoltà, organizzare interventi individualizzati sia come sostegno che come recupero;
- verificare l'acquisizione delle competenze;
- rispettare le norme vigenti riguardo i divieti di fumo e l'uso del cellulare.

GLI ALUNNI HANNO IL DIRITTO A

- esseri ascoltati e compresi;
- trascorrere il tempo a scuola in maniera funzionale alla qualità del progetto educativo;
- crescere affermando la propria autonomia;
- essere informati e coinvolti nelle decisioni che li riguardano;
- comprendere il significato di eventuali rimproveri diretti a correggere comportamenti inadeguati;
- vivere, il tempo scuola, in ambienti accoglienti, sani e sicuri;
- essere stimolati nel lavoro scolastico e ricevere aiuto, se necessario dall'insegnante.

GLI ALUNNI DEVONO

- rispettare l'orario, di entrata e di uscita, stabilito dalla scuola;
- frequentare regolarmente le lezioni;
- entrare a scuola senza essere accompagnati dai genitori, se non in caso di necessità;
- avere attenzione e rispetto nell'uso delle strutture, degli arredi, dei sussidi, nonché del materiale proprio ed altrui;

- rispettare le regole fissate dall'organizzazione scolastica;
- svolgere i pochi compiti assegnati a casa da soli, senza chiedere l'intervento degli adulti;
- rispettare le opinioni altrui anche se non condivise;
- ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento;
- rispettare tutti gli adulti: Dirigente, Insegnanti, Operatori scolastici che si occupano della loro educazione.

I GENITORI SI IMPEGNANO A

- riconoscere il valore educativo della scuola;
- conoscere e rispettare le regole della scuola condividendole con i propri figli;
- collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, rispettando la libertà d'insegnamento di ogni docente;
- verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti;
- controllare il contenuto degli zaini e verificare il materiale scolastico personale dei propri figli;
- partecipare agli incontri scuola/famiglia;
- giustificare le assenze;
- essere disponibili al dialogo con gli insegnanti;
- controllare e firmare le comunicazioni;
- condividere gli atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici;
- collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo.

COMPITI A CASA (primaria):

- I docenti assegneranno compiti scritti solo nel fine settimana, mentre le attività di studio e di lettura possono essere assegnate durante la settimana
- Il team dei docenti concorda cadenze e tempi di lavoro da dedicare ai compiti a casa, in modo da non sovraccaricare gli alunni sia nel fine settimana sia durante le vacanze.
- In caso di assenze per malattia o per gravi motivi di famiglia gli alunni concorderanno con gli insegnanti quali lavori recuperare, privilegiando quelli relativi a nuove attività o comunque importanti per la comprensione del percorso didattico.
- Occasionalmente, i singoli alunni, possono avere lavori da terminare a casa.

INGRESSO E USCITA

- La scuola funziona con orari definiti di ingresso e di uscita: messaggio educativo importante per gli alunni è il rispetto di tali orari.

INDICE

PREMESSA.....	2
IDENTITA' DELLA SCUOLA.....	3
REALTA' SCOLASTICA.....	4
CONTESTO SOCIALE	4
IMPOSTAZIONE PEDAGOGICA	6
PRINCIPI ISPIRATORI	6
PRINCIPI FONDAMENTALI PER LA FORMAZIONE DEI BAMBINI	7
FATTORI DI QUALITA'	8
SCELTE EDUCATIVE	8
FINALITA'	9
STRATEGIE METODOLOGICHE	10
INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	11
AMBIENTE SU MISURA DI BAMBINO	12
SCELTE PEDAGOGICO DIDATTICHE.....	14
PROGRAMMAZIONE	15
IL CURRICOLO E IL TERRITORIO	16
VISITE GUIDATE E USCITE SUL TERRITORIO	17
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	18
VERIFICHE E VALUTAZIONE	19
CONCLUSIONE	20
REGOLAMENTO INTERNO	21
CALENDARIO SCOLASTICO E ORARIO DELLE LEZIONI	24
CALENDARIO FESTIVITA' E SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA'	25
ATTIVITA' CURRICOLARE	26
ORGANI COLLEGIALI	27
RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA	29
PATTO FORMATIVO SCUOLA-FAMIGLIA	30

Decorrenza e validità

Il presente POF, approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 11/12/2013 entra in vigore dopo il terzo giorno dalla delibera e ha validità triennale ovvero fino all'elezione del nuovo Consiglio.

Agli atti dell'Istituzione Scolastica è depositata la copia originale (firmata dai componenti del Consiglio d' Istituto).